

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO****TITOLO DEL PROGETTO:**

*Natura e territorio*

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

*Settore:* Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana

*Area di intervento:* SALVAGUARDIA E TUTELA DEI PARCHI E OASI NATURALISTICHE

*Codifica:* 4

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

Promuovere la conoscenza dei parchi e delle aree naturali della provincia di Prato attraverso eventi e attività di valorizzazione

Incrementare il coinvolgimento della cittadinanza alle iniziative ambientali promosse all'interno dei parchi e delle aree naturali della provincia di Prato

Creare degli eventi ad hoc per la conoscenza dei parchi e aree naturali della provincia di Prato all'interno delle aree stesse, che tengano conto delle esigenze dei differenti target (famiglie, giovani, adulti, amministratori, e associazioni) in collaborazione con Fondazione CDSE – centro di documentazione Storico Etnografica

Incrementare la partecipazione di ragazzi, bambini, insegnanti e operatori del settore ambientale ai percorsi di educazione ambientale volti a promuovere la tutela e la salvaguardia dei parchi e delle aree naturali della provincia di Prato

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Organizzazione evento, comunicazione e segreteria

Realizzazione del materiale informativo e promozionale

Partecipazione attiva durante i giorni previsti degli eventi Attività 1.1.1

Studio preliminare di zone urbane o peri-urbane con interesse per la scoperta della biodiversità attraverso APP e strumenti telematici disponibili anche su smartphone

Organizzazione di eventi tematici locali legati anche a campagne nazionali ed internazionali (es. Giornata nazionale sulla Biodiversità, Giornata delle Zone Umide, La notte dei Rospi)

Promozione pubblicitaria e raccolta adesioni per gli eventi di cittadinanza scientifica e valorizzazione dei contenuti e delle informazioni sul tema della "cittadinanza scientifica" su website dell'associazione

Partecipazione attiva agli eventi locali di cittadinanza scientifica supportando i coordinatori nella pianificazione svolgimento fattivo degli eventi.

Realizzazione di seminari sulle specie di anfibi, rettili, specie alloctone e invasive presenti all'interno delle aree protette

Realizzazione di giornate di studio per il ripristino di aree umide preesistenti volte alla riproduzione delle specie di anfibi protetti all'interno della Riserva Naturale Acquerino Cantagallo, valorizzando informazioni e contenuti relativi con cartellonistica lungo i luoghi e i sentieri interessati da tali interventi

Raccolta di notizie da

pubblicare e diffondere su tematiche

ambientali attuali

Organizzazione orari e giorni info-point presso Ufficio Legambiente Prato, dove la cittadinanza può rivolgersi per informazioni sui, parchi e le aree naturali della Provincia di Prato  
 Creazione di presentazioni multimediali, fotoreportage, mappe dei sentieri  
 Raccolta e gestione delle adesioni e informazioni dei partecipanti  
 Partecipazione attiva alla manifestazione curandone allestimento, pianificazione.  
 Creazione e promozione del materiale pubblicitario del CEA  
 Sopralluoghi per valutare le difficoltà dei percorsi escursionistici  
 Raccolta adesioni e gestione prenotazioni  
 Partecipazione ai trekking come supporto alle guide per la gestione del gruppo  
 Attività di hostelleria (supporto cucina, accoglienza) rivolta agli escursionisti, famiglie e gruppi in visita al CEA Rifugio Le Cave  
 Progettazione dei contenuti, dei formulari ufficiali appositi, ricerca associazioni partner nazionali ed internazionali, definizione del calendario delle attività e dei lavori per Workcamp, Youth Exchange e e European Volunteering Service (quest'ultimi dell'ambito europeo della progettazione Erasmus+)  
 Reclutamento partecipanti nazionali e internazionali e invio informative  
 Partecipazione attiva come groupleader durante il periodo di svolgimento di Youth Exchange Training Course e Workcamp  
 Realizzazione final report da inviare a Legambiente Nazionale ed Agenzia Nazionale Giovani  
 Creazione del materiale didattico (giochi, presentazioni multimediali, supporti cartacei)  
 Raccolta adesioni e gestione calendario prenotazioni  
 Partecipazione ai laboratori come supporto all'operatore dell'associazione  
 Gestione segreteria iscrizioni.  
 Partecipazione alle attività di organizzazione dei campi estivi.  
 Svolgimento dei campi estivi residenziali presso il Centro di Educazione Ambientale (CEA) Rifugio Le Cave sia nella funzione di supporto agli educatori/guide ambientali professionisti sia nella funzione di supporto delle attività di hostelleria e cucina

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

*Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 4*  
*Numero posti con vitto e alloggio: 0*  
*Numero posti senza vitto e alloggio: 4*  
*Numero posti con solo vitto: 0*

**Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato**

Cod. sede	Denominazione sede att.	Città	Cognome Olp	Nome Olp
-----------	-------------------------	-------	-------------	----------

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89242>

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo  
 Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Considerata la natura del progetto, legato ad attività diversificate, si richiede ai volontari, una certa flessibilità oraria e nella turnazione settimanale, rendendosi disponibili occasionalmente durante i fine settimana, nel rispetto sia del giorno di riposo settimanale che del monte ore previsto. Le comunicazioni con lo staff sono importanti per favorire organizzazione e pianificazione avanzata degli eventi; in tale ottica la fruizione di mezzi di comunicazione quali cellulare, calendari condivisi tramite APP ed email risulta determinante. Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato. Durante i periodi di chiusura della sede e del Rifugio i volontari saranno tenuti a prendere i giorni di permesso se loro richiesto. Infine si richiede ai volontari la disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DM del 22/04/2015

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

**Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

**Servizio Civile Universale**

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

**Progetto prescelto**

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

**Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

**Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<http://europass.cedefop.europa.eu>)

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;

- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

<b>Formatore</b>	<b>Tem</b>	<b>Ore</b>
Elena Cana	Accoglienza dei volontari; presentazione del progetto; sviluppare relazioni tra i partecipanti; presentazione di Legambiente Prato. Legambiente Prato e l'impegno per il territorio; rilevazione bisogni ed aspettative dei partecipanti.	12
<b>Modulo 1: Introduzione – presentazione del progetto</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Tem</b>	<b>Ore</b>
Ilaria Protti	progettazione europea nell'ambito Erasmus+, Volontariambiente e l'organizzazione dei Workcamp internazionali in Italia. Riconoscimento europeo delle competenze non formali. Storia dei Workcamp in Italia e a livello locale, progettare lo European Volunteering Service attraverso	20

	Erasmus+, l'educazione non formale come riconoscimento di competenze, volontariato e reti di partners a livello locale per l'ideazione di attività tematiche.	
<b>Modulo 2: Volontariato ambientale e Mobilità Internazionale</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Elena Canna	Storia della comunicazione ambientale; Campagne di Legambiente <b>finalità e obiettivi della comunicazione ambientale; 30 anni di Legambiente--&gt; le campagne nazionali e il richiamo sui temi ambiente e sostenibilità per la cittadinanza</b>	12
<b>Modulo 3: La comunicazione in campo ambientale</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Serena Maccelli	<i>La storia dei parchi e delle aree protette e l'importanza che essi rivestono; l'efficacia dell'educazione ambientale all'interno dei parchi come strumento di trasmissione dell'idea ambientalista; Il ruolo dell'Educatore Ambientale all'interno del parco; il concetto di educazione non formale.eggere il territorio e contestualizzare un intervento; fare per capire: come si costruisce un laboratorio; laboratori tecnici e didattici, giochi e momenti di discussione e di confronto per dare forza alla partecipazione e al protagonismo, con particolare riferimento ai laboratori all'interno dei parchi e alle attività nei campi estivi; nozioni tecnico scientifiche e costruzione di percorso esperenziali all'interno dei parchi e delle aree naturali;</i>	20
<b>Modulo 4: La protezione e la salvaguardia dei parchi e delle aree protette attraverso percorsi di educazione ambientale</b>		

<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complesive)

<p><b>Modulo A:</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>DURATA: 6 ore</u></p> <p><b>Contenuti:</b> <i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p><i>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> </ul>
---

- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

*Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza*

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

**Modulo B:**

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

**Contenuti:**

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana

- Fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico
- Fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane
- Fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia
- Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

*Per il servizio in sede*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

*Durata*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.